

_Lettera_N_1614

Al senatore Giuseppe Cataldi

*Torino, 24 febbraio 1872

Benemerito Sig. Giuseppe,

La Divina Provvidenza mi aiutò a mettere un po' di danaro insieme ed ora ho 2500 franchi, li quali posso usare ad estinguere una parte del mio debito verso di V. S. B.

La prego pertanto a farmi dire se li posso pagare in qualche sito a suo nome oppure mandarli per cambiale della Banca Nazionale col suo indirizzo a Genova. Farò come sarà per dirmi.

Dio si compiace di visitarmi con una malattia; ora ho potuto restituirmi in Torino, e con qualche riguardo posso dar corso ai più premurosi affari che mi riguardano; e di ciò ringrazio Iddio.

Il Signore La benedica, sig. Giuseppe, e doni anche ad altri della sua famiglia sanità stabile e quando a Lui piaccia dia largo guiderdone della sua grande carità in cielo.

Mi raccomando alla carità delle sante sue preghiere e mi professo con profonda gratitudine

Di V. S. B.

Obbl. mo servitore Sac. Gio. Bosco